

Torino, 31 ottobre 2019

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEL 31 OTTOBRE 2019 TENUTASI NELLA SEDE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI, LUNGO DORA SIENA, 100, TORINO.

L'Assemblea, convocata il giorno 31 ottobre 2019 alle ore 8,00 in prima convocazione e alle ore 10,00 in seconda convocazione, ha inizio alle ore 10,10. Sono presenti i Proff. Piercarlo Rossi; Laura Scomparin (con delega del Rettore dell'Università di Torino), Edoardo Tortarolo (con delega del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale), Roberto Caranta, Raffaele Caterina, Mario Comba, Lorenza Mola, Sergio Vinciguerra; la D.ssa Giacinta Cavalieri D'Oro (con delega della Città di Torino), il Dr. Luigi Somenzari (con delega della Fondazione CRT), la D.ssa Paola Aglietta dello Studio Scagnelli. Sono presenti inoltre le Dott.sse Francesca Menegatti, Maria Grazia Goiettina e Viviana Tedesco, dipendenti dell'Istituto. Presiede la riunione il Prof. Rossi. Segretario della riunione è la Dott.ssa Viviana Tedesco, la quale redige il presente verbale. Si fermano alla riunione, anche alcuni membri del Consiglio Direttivo, il Dr. Andrea Savino e il Dr. Michelangelo Toma.

All'ordine del giorno sono: **1) esame e approvazione del bilancio di previsione 2020 2) esame dei programmi dell'Istituto per il 2020 ed eventuali proposte; 3) verifica ed aggiornamento dei componenti del Comitato scientifico; 4) varie ed eventuali.**

1) Il Prof. Rossi aprendo la riunione con l'**esame del bilancio di previsione 2020** dà subito la parola alla D.ssa Aglietta, la quale presenta una breve disamina di quanto preparato dallo studio Scagnelli. Come sempre il bilancio si divide in costi, consistenti principalmente in spese per il personale dipendente e affitto, ed entrate, comprendenti i contributi già deliberati o ritenuti assai probabili, tra i quali vi sono: € 30.000, della Fondazione CRT, € 28.900,00 della Consulta regionale europea, € 30.000,00 della Regione, € 56.000 del contributo della Compagnia di San Paolo per la Biblioteca Bobbio, una stima di circa € 23.000,00 di fatture e di € 10.800,00 di contributi associativi. Pertanto a fronte di un totale di entrate previste di € 253.700,00 e di uscite di € 253.624,00, il bilancio preventivo si presenta in sostanziale pareggio. Alla luce delle disponibilità di cassa e dell'importo del patrimonio netto, in linea con i fondi stanziati nel corso del tempo, l'Istituto potrebbe essere in grado nell'anno a venire di coprire le spese di struttura anche qualora i contributi previsti non dovessero del tutto o in parte pervenire.

Il Prof. Rossi, a commento delle voci del bilancio di previsione, mette in evidenza come nelle entrate stimate si sia tenuto conto anche di nuovi contributi e sovvenzioni legati a nuovi progetti e attività che si stanno attivando al fine di rilanciare l'Istituto. Quanto alle spese si è tenuto conto dell'avvicendamento che avrà luogo nel 2020 tra una unità di personale ed uno dei collaboratori, oltre che alla politica di attento contenimento dei costi di gestione, avviato lo scorso anno, che si intende continuare ad applicare al fine di conseguire il risultato del pareggio di bilancio. Le disponibilità di cassa sono sufficienti ai fini della copertura delle spese della struttura qualora gli ulteriori contributi posti a budget non dovessero pervenire. E' tuttavia evidente che gli stessi sono indispensabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale e pertanto si auspica che vengano confermati e deliberati nella misura programmata.

Rispondendo ad alcune domande poste dalla Prof.ssa Scomparin, il Presidente puntualizza che per quanto riguarda i contributi associativi sono state messe a bilancio le quote dovute da parte di enti e singoli soci, delle quali si intende sollecitare il versamento,

anche nell'ottica di riorganizzare la governance dell'istituto: sarebbe infatti auspicabile che tutti i soci si sentissero coinvolti nello sforzo di arrivare al pareggio di bilancio e dimostrassero di credere al valore dell'associazione di cui fanno parte.

In secondo luogo, per quanto concerne alcune nuove voci d'entrata si tratta di alcuni progetti in cui l'Istituto è partner. Tra questi il master in alto apprendistato sul tema delle soft skills; il progetto di Fondazione Cariplo d'innovazione culturale con la città di Novara; il nuovo Centro per l'imprenditorialità, attivato in convenzione con il Dipartimento di Management.

Dopo ampia discussione il bilancio di previsione viene posto a votazione e approvato all'unanimità.

2) Per quanto riguarda la relazione sulle attività previste ed il punto due all'ordine del giorno: **esame dei programmi dell'Istituto per il 2020 ed eventuali proposte** il Prof. Rossi lascia la parola alla Dott.ssa Goietina per illustrare brevemente le principali attività che l'Istituto porta avanti con successo da anni e che intende continuare anche in futuro, come il master in International Trade Law, la Summer school "*Legal Business Skills for Europe*", i corsi di preparazione ai concorsi EPSO e quelli in Academic English per i dottorandi. Il Prof. Rossi evidenzia che tutto ciò che IUSE intende realizzare sarà in continuità con un istituto che esiste dal 1952, e che è quasi maggiormente conosciuto al di fuori che all'interno dell'Università. Citando ad esempio il successo ottenuto come hub italiano di ELI passa la parola al Prof. Comba, il quale ringrazia il Prof. Rossi per quanto fatto nei primi mesi alla guida dell'Istituto, iniziative nuove che offrono prospettive di più ampio respiro e maggior serenità per il futuro. Passando all'aggiornamento su ELI, il Prof. Comba spiega che ELI è una prestigiosa associazione di giuristi europei con sede a Vienna, che in virtù dell'accordo quadro con la Commissione UE lavora al supporto nell'elaborazione dei testi normativi europei. Dal 2017 l'Istituto è l'hub italiano, attivo nel supporto amministrativo e nel coordinamento delle iniziative italiane; l'Istituto è stato premiato come migliore hub per il 2018 insieme a quello spagnolo. Nell'ambito di ELI si inserisce anche il progetto di ricerca i cui tre rapporteurs sono i Proff. Cassese, Jowell e Comba, progetto che, giunto attualmente a circa metà percorso, ha l'ambizione di verificare quali siano le tradizioni costituzionali comuni ai Paesi europei.

Riprendendo la parola, il Prof. Rossi comunica di aver individuato, come punto caratterizzante della propria presidenza, l'apertura delle attività ad altri ambiti disciplinari degli studi europei. In tal modo l'Istituto potrà dare supporto e maggiore visibilità ad un più ampio numero di iniziative. Come conseguenza di tale impostazione si è pensato di creare alcuni osservatori finalizzati alla ricerca, alla didattica ed al miglior collegamento col mondo delle istituzioni. I docenti che già lavorano su alcune tematiche europee negli osservatori potranno trovare un utile supporto organizzativo.

Su questo argomento prendono la parola il Dott. Andrea Savino e il Dott. Michelangelo Toma, i quali riportano brevemente i rispettivi pensieri su come rendere più attrattivo lo IUSE e cosa fare per porlo al centro del dibattito pubblico sulle tematiche in cui può essere opinion leader. Seguire queste due linee di sviluppo dovrebbe consentire allo IUSE di rafforzare il proprio core business (ricerca e alta formazione) attraverso l'affiancamento di nuove attività più divulgative e di una comunicazione e un'immagine esterne più incisive e al passo con i tempi. In questo senso è emersa l'opportunità di strutturare alcuni percorsi cinematografici sui temi "Europa e diritti" organizzati dallo IUSE e dal Cinema Massaua ed eventuali altri partner, rivolti agli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado. Percorrere nuovi sentieri ed aprirsi a nuovi linguaggi potrebbe consentire allo IUSE di avere ricadute positive anche sulle altre attività. Aprire lo IUSE a nuove sinergie, ad esempio la Fondazione Polo del '900, può offrire una rinnovata visibilità.

Verificare la possibilità di strutturare rapporti più incisivi con gli enti locali, soggetti che spesso hanno bisogno di formazione su fondi europei ed europrogettazione.

Il Prof. Rossi ringrazia i due rappresentanti della Regione per il loro prezioso ruolo e la collaborazione proattiva, e aggiunge che in Regione stanno avvenendo interessanti sviluppi sul grande tema dell'assistenza tecnica agli Enti territoriali nella progettazione europea, nell'ambito dei quali l'Istituto potrebbe essere in parte coinvolto.

L'Assemblea approva all'unanimità il piano delle attività 2020.

3) Verifica ed aggiornamento dei componenti del Comitato scientifico – Passando al terzo punto, il Presidente propone l'ingresso nel Comitato scientifico dei Professori: Bianca Gardella, la quale dirige da tempo l'agenzia formativa IuseFor; Michele Rosboch, il quale si occuperà dell'osservatorio aperto al discorso "Storia e Diritto"; Alberto Oddenino, il quale, dopo aver seguito l'accordo attuativo IUSE - Dipartimento di Giurisprudenza, si occuperà dell'osservatorio su Diritto internazionale e nuove tecnologie; Sergio Vinciguerra, che si occuperà dell'osservatorio su Giustizia penale europea e transnazionale; Oreste Calliano, il quale porterà avanti le attività dell'osservatorio sul diritto comparato europeo dei consumi. L'Assemblea approva all'unanimità.

4) varie ed eventuali – Su proposta del Presidente, la Prof.ssa Eliana Baici di Novara viene accolta all'unanimità come socio e nuovo membro del Consiglio di gestione

Non essendovi altri argomenti da trattare il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00

Il Presidente della riunione

Il Segretario della riunione